

GERARDO MARIA MARENGHI

CFI 975555  
Standard  
e regolazione condivisa



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

# INDICE

*pag.*

## *Introduzione*

### La forza crescente degli standard nell'età della globalizzazione giuridica

1

## *Capitolo I*

### Pubblico e privato nella regolazione per standard

1. I tratti caratteristici degli standard oggi. La flessibilità del contenuto: relativa indeterminatezza della formulazione dello standard-regola. La flessibilità dell'efficacia: standard cogenti e standard condivisi. Critica alla definizione dello standard come *soft law*. I rischi della standardizzazione condivisa 11
2. Tecnicità e scientificità degli standard nei principali settori del loro impiego. Scienza e regolazione. Proporzionalità ed adeguatezza. In particolare, i mutamenti dei paradigmi scientifici e il principio di precauzione 36
3. La condivisione nel procedimento di formazione degli standard. L'incidenza delle clausole generali. Diversi gradi di condivisione: coregolazione e contrattualità 46
4. *Segue*. Lo standard condiviso: consensualità e volontarietà. Quantità e qualità dell'azione. Dalla partecipazione alla condivisione 56
5. *Segue*. Standard contrattuali e regolazione. Spazio globale e contratti in rete. Standard tecnici ed uniformità di regime. Il paradigma contrattuale reticolare standard per i diversi settori. Reti e coregolazione 66
6. *Segue*. Privatizzazione degli standard e funzione. Deregolazione e liberalizzazione. La combinazione degli opposti. I procedimenti composti 86
7. Standard, condivisione e sussidiarietà orizzontale. La privatizzazione sussidiaria. Potere pubblico e funzione privato-pubblico. La sussidiarietà avanzata per materie. Livelli istituzionali e livelli di standardizzazione intermedia. Profili generali delle tipologie di standard: volontari e cogenti; quantitativi; qualitativi; minimi, massimi ed intermedi; valutativi; contrattualizzati, economici 100

## Capitolo II

### Standard e governo del territorio

1. Il nesso tra standard e pianificazione urbanistica. Dalla gerarchia dei piani alla gestione del territorio negoziata per standard	115
2. Standardizzazione e governo unitario del territorio. Lo standard strumento di equilibrio tra regole tecniche e regole giuridiche. Semplificazione e flessibilità	126
3. Tipologie e modello degli standard urbanistici. Discrezionalità e vincolo. La pianificazione minima. Standard sovraordinati e standard sottordinati	133
4. Gli standard fissi in materia urbanistica. Natura ed effetti differenziati a regime speciale. Misure di precauzione. La fenomenologia del rischio. Lo standard strumento per un territorio centro di aggregazione della tutela interdisciplinare	141
5. Standard urbanistici e partecipazione. Interessi e partecipazione. Partecipazione minore e qualità dello standard. Standard e processi di depianificazione e antiprogrammazione. Standard e sussidiarietà orizzontale. Consensualità e processi di pianificazione unitaria. Lo standard partecipato nella realtà nazionale e sovranazionale. Standard condiviso e scelte tecniche. Coregolazione standardizzata	150
6. Standard urbanistici e piano nazionale di edilizia abitativa. La pianificazione diffusa. L'integrazione tra economia e amministrazione di risultato. Le scelte di dettaglio nella legislazione regionale sul 'piano casa'	179
7. Le tipologie edilizie standardizzate. La regolazione di qualità. Il modello standard in espansione. Standard e "livelli essenziali"	192
8. Dallo standard fisso allo standard contrattualizzato. Il contratto-fonte e la regolazione differenziata. Dall'unilateralità pubblica alla bilateralità o multilateralità delle scelte	198

## Capitolo III

### Standard e tutela ambientale

1. Il ruolo dello standard nella materia ambientale. Regolazione unificante e diritto delle complessità. Lo standard misura di sistema	203
2. Il processo evolutivo degli standard in materia ambientale. Dallo standard di quantità per emissione allo standard programmato di qualità. L'integrazione tra normativa europea e normativa nazionale	206
3. Le tipologie fra quantità e qualità. La standardizzazione flessibile. Standard di processo e standard di prodotto. Interconnessioni tra tutele e mercato	226
4. La tutela negoziale per quote di emissione. La contrattualizzazione standardizzata per quote nel mercato regolato	236

5. Il processo di integrazione delle tutele dei sistemi pubblici e privati. Verso il sottosistema del privato-parte. Il modello normativo europeo. Gli atti volontari unilaterali. Il contratto sociale. Le certificazioni ambientali. Il processo di normalizzazione. Spazio globale e tutela effettiva	246
6. La globalizzazione degli interessi. Lo standard unità di misura dell'azione di programma ambientale. Spazio giuridico globale e continuità territoriale. La dimensione degli interessi. La regolazione indiretta dei processi economici	271
7. Standard e regolazione equilibratrice tra materia ambientale e settore economico. Sovranazionalità e regolazione locale. Il sistema dei principi-regola della sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Sussidiarietà, livelli di azione e regolazione intermedia	278
8. Standard e principi europei. Caratteri distintivi e fondamento giuridico degli standard. Il rapporto tra prevenzione e precauzione. I principi-valore costituzionali	288

### *Capitolo IV*

#### Standard e valutazione per parametri

1. La centralità del profilo standardizzato nella contrattualizzazione dei prodotti finanziari. Lo statuto dell'investitore. Tutela preventiva e regolazione nei mercati finanziari	301
2. Parametri scientifici e inquinamento elettromagnetico. Privati, accordi di programma e copianificazione	328
3. Lo standard privato nel sistema di smaltimento dei rifiuti. Le quote riservate al privato nel quadro dell'economia circolare	333

<i>Conclusioni</i>	347
--------------------	-----

<i>Bibliografia</i>	353
---------------------	-----